



COMUNE DI FICULLE

Via Castel Maggiore, 1
05016 FICULLE (TR)

TEL: 0763 / 86031 - 86292

FAX: 0763 / 86311

E.MAIL: finanziario@comune.ficulle.tr.it

SERVIZIO ECONOMICO / FINANZIARIO – PERSONALE – ECONOMATO

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017/2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, dopo il riaccertamento ordinario
- 3) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati e da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 5) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 6) Analisi degli equilibri di bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	288.200,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	378.572,49		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	385.000,00	385.000,00	385.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste modifiche delle aliquote rispetto all'anno 2015		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	145.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	67.954,24		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste modifiche delle aliquote rispetto all'anno 2014		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	359.900,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	354.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	337.927,00	345.080,00	340.500,00
Effetti connessi alla modifica delle modalità di gestione del servizio raccolta e trasporto rifiuti	Il PEF di riferimento per l'elaborazione del Piano finanziario dell'ente è quello elaborato ed approvato dall'ATI 4 di Terni. Agli importi risultanti da tale Piano sono stati aggiunti i costi annui che l'ente sosterrà per le componenti non contemplate nel piano d'ambito		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	L'ente ha provveduto in via prudenziale alla corretta formazione del FCDE		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento			
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	89.500,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	90.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste modifiche delle aliquote rispetto all'anno 2014		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	1.798,04		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	5.061,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	5.500,00	5.000,00	5.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Non sono previste modifiche delle aliquote rispetto all'anno 2015		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	1.956,52		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	626,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Non sono previste modifiche delle aliquote rispetto all'anno 2015		

1.2 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nella Relazione previsionale e programmatica;

Si evidenzia che l'applicazione, nel primo esercizio, del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, determinando

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	36%				
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%

L'ente *si è avvalso/non si è avvalso* di tale facoltà. Si ricorda inoltre che, in forza dell'art. 31, comma 3, della legge n. 183/2011, modificato dalla legge n. 190/2014 (art. 1, comma 490), **dal 2015 gli accantonamenti al FCDE rilevano ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.**

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Risorsa	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
070	Tassa rifiuti	SI	Entrata connotata da un'altra percentuale di non riscosso
070	Proventi recupero evasione tributaria	SI	"" ""
310	Proventi sanzioni codice della strada	SI	"" ""

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A**: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2017

DESCRIZIONE	% Entrate non riscosse nel quinqu.	Previsione 2017 di entrata	F.C.D.E	% Accanto nam. bilancio 2017	Importo minimo F.C.D.E.
TARI	2,13%	337.927,00	7.206,50	100%	7.206,50
Proventi accertamenti TARI	45,17%	5.000,00	2.258,39	100%	2.258,39
Proventi accertamenti ICI/IMU	17,83%	10.000,00	1.783,19	100%	1.783,19
Proventi sanzioni C.D.S.	0,64%	4.000,00	14,75	100%	14,75
					11.262,84

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,73% per il 2017, 0,75% per il 2018 e 0,75% per il 2019. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Fondo pluriennale vincolato

Anche se il bilancio 2017-2019 è redatto sugli schemi previgenti alla riforma contabile, esso include una nuova posta: il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	4.000,00	Acquisto segnaletica e varie + manutenzioni	2.000,00
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	4.000,00	TOTALE SPESE	2.000,00

Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

COMUNE DI FICULLE

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	440.504,16
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	290.913,62
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	2.359.416,15
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	2.485.300,35
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	605.533,58
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	290.913,62
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	314.619,96

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		0,00
fondo crediti dubbia esigibilità		82.090,72
fondo indennità amministratori		2.453,48
accantonamento rinnovo contrattuale		22.000,00
B) Totale parte accantonata		106.544,18
Parte vincolata		
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE		161.828,58
VINCOLI PER INVESTIMENTI		27.872,38
C) Totale parte vincolata		189.700,96
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		18.374,82
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Utilizzo quota vincolata		
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

Al bilancio di previsione 2017 è stata applicata la quota destinata agli investimenti dell'avanzo di amministrazione vincolato, ammontante ad € 10.340,00 per investimenti per lavori di valorizzazione stradale, come indicato nel piano degli investimenti.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di € 865.274,28 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	755.274,28	22.500,00	20.500,00
Altre spese in conto capitale	34.000,00	16.500,00	16.500,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	789.274,28	39.000,00	37.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II*	789.274,28	39.000,00	37.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni	7.000,00	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	522.784,28	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	33.000,00	22.500,00	20.500,00
Altre entrate Tit. IV e V	216.150,00	16.500,00	16.500,00
Avanzo di amministrazione	10.340,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di parte capitale	0,00	0,00	
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV	789.274,28	39.000,00	37.000,00
MUTUI TIT. V	0,00	0,00	0,00
TOTALE	789.274,28	39.000,00	37.000,00

4. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

5. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A.T.C. SERVIZI SPA	0,51
A.T.C. SPA	0,51
S.I.I. S.C.P.A.	0,76
PATTO 2000	0,331
UMBRIA DIGITALE	0,00021

6. Equilibri di bilancio

6.1 Analisi degli equilibri di bilancio .

Le nuove disposizioni in materia di contabilità pubblica introdotte dal D.Lgs n.118/2011 hanno introdotto il Principio dell'equilibrio di bilancio di cui deve essere data evidenza in uno specifico allegato (secontato un'ottica pluriennale) che si compone di una parte relativa all'equilibrio (economico-finanziario) di parte corrente, di una parte relativa all'equilibrio di parte capitale e una parte relativa all'equilibrio finale rappresentato dalla somma dei due equilibri intermedi più alcune voci di entrata e di spesa specifici.

Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione il pareggio finanziario.

6.2 Equilibrio di parte corrente

Tale equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti + B) Totale entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3) è = > C) Totale delle spese correnti (Titolo 1) + D) Spese Titolo 4 (Quote capitale ammortamento mutui). Inoltre devono essere considerate altre poste differenziali che hanno effetti sull'equilibrio di parte corrente quali:

- Avanzo di amministrazione per spese correnti.
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge
- Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge
- Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti.

6.3 Equilibrio di parte capitale

Tale equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

- Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento + Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale + Totale entrate Titoli 4, 5 e 6 al netto delle entrate di parte di capitale destinate alle spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge, + le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge = a Spese in conto capitale

6.4 Equilibrio economico-finanziario finale

Tale equilibrio è rappresentato dalla sommatoria dell'equilibrio di parte corrente e dell'equilibrio di parte capitale incrementa..

Le risultanze degli equilibri di parte corrente, di parte capitale ed economico-finanziario finale sono riportate nelle seguenti tabelle:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		694.662,33		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	21.332,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.426.258,00	1.428.262,00	1.414.401,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.376.636,00 21.332,00 11.263,00	1.353.707,00 10.400,00	1.336.059,00 11.810,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	70.954,00	74.555,00	78.342,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾ O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	10.340,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	778.934,28	39.000,00	37.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	789.274,28	39.000,00	37.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$					

6.4 Vincoli di Finanza Pubblica

L'art. 1, comma 711, della Legge di Stabilità 2016, dispone che venga rispettato il vincolo di finanza pubblica come dalla seguente tabella:

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2017)	(+)	21.332,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2017)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	919.727,00	931.330,00	925.700,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	254.350,00	252.300,00	246.800,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)			
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	254.350,00	252.300,00	246.800,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	252.181,00	244.632,00	241.901,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	778.934,28	39.000,00	37.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.205.192,28	1.467.262,00	1.451.401,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.355.304,00	1.353.707,00	1.336.059,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	21.332,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	11.263,00	10.400,00	11.810,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00		
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00		
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.365.373,00	1.343.307,00	1.324.249,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	789.274,28	39.000,00	37.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)			
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)			
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)			
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	789.274,28	39.000,00	37.000,00

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.154.647,28	1.382.307,00	1.361.249,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		71.877,00	84.955,00	90.152,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)			
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)			
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		71.877,00	84.955,00	90.152,00